



# Azione per l'abolizione

**Le armi nucleari sono state costruite da mani umane e possono essere smantellate da mani umani. Non ci sono ostacoli tecnici, ma solo politici. Decine di migliaia di armi nucleari sono già state smantellate.**

Con leadership e volere politico, ulteriori progressi verso il disarmo possono essere raggiunti molto rapidamente. Il fatto che le regioni geograficamente vaste si siano già dichiarate libere da armi nucleari suggerisce che, un giorno, il mondo intero potrebbe esserlo.

Storicamente, alcune delle svolte nel campo degli armamenti nucleari sono state raggiunte in momenti di forte tensione internazionale. Una crisi può concentrare l'attenzione dei leader e costringerli a esplorare nuove vie.

Ma i progressi dipenderanno sempre da un potente movimento dal basso per il cambiamento, che coinvolga cittadini di ogni estrazione. Il forte e duraturo tabù globale oggi esistente contro l'uso delle armi nucleari è il risultato di decenni di resistenza popolare.

Esistono molti modi in cui i singoli possono contribuire all'eliminazione delle armi peggiori del mondo. Eccone alcuni:

## Sensibilizzare:

Condividi informazioni con amici, familiari e colleghi sull'urgenza di abolire le armi nucleari. Scrivi articoli e lettere ai giornali, pubblica contenuti sui social media e organizza incontri pubblici, seminari e proiezioni di film.

Sensibilizzare sui danni che le armi nucleari infliggono alle persone e all'ambiente è particolarmente importante. Troppo spesso, infatti, l'educazione su questo tema si concentra invece sugli uomini che inventarono e usarono le armi nel 1945.

Le testimonianze dirette dei sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki, così come delle persone colpite dai test nucleari, possono contribuire a cambiare approcci e a motivare all'azione.

## Gru di carta

In Giappone, le gru di carta sono tradizionalmente simbolo di buona salute e lunga vita. Oggi sono riconosciute a livello internazionale anche come simbolo di pace e possono essere utilizzate per avviare importanti conversazioni sull'urgenza di eliminare le armi nucleari.

All'età di due anni, Sadako Sasaki fu esposta alle radiazioni della bomba di Hiroshima. Anni dopo le fu diagnosticata la leucemia – un effetto tardivo delle radiazioni – e si pose l'obiettivo di piegare mille gru di carta mentre era in ospedale, nella speranza di guarire.

Perseverò e raggiunse il suo obiettivo ma, tragicamente, si indebolì giorno dopo giorno e morì all'età di 12 anni.

Da allora, bambini in tutto il Giappone e nel mondo piegano gru di carta per mostrare il loro sostegno all'eliminazione delle armi nucleari.

Perché non inviare o consegnare gru di carta ai rappresentanti eletti del tuo paese, accompagnate da una lettera che chieda il loro sostegno al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari?



## Sostenere la causa:

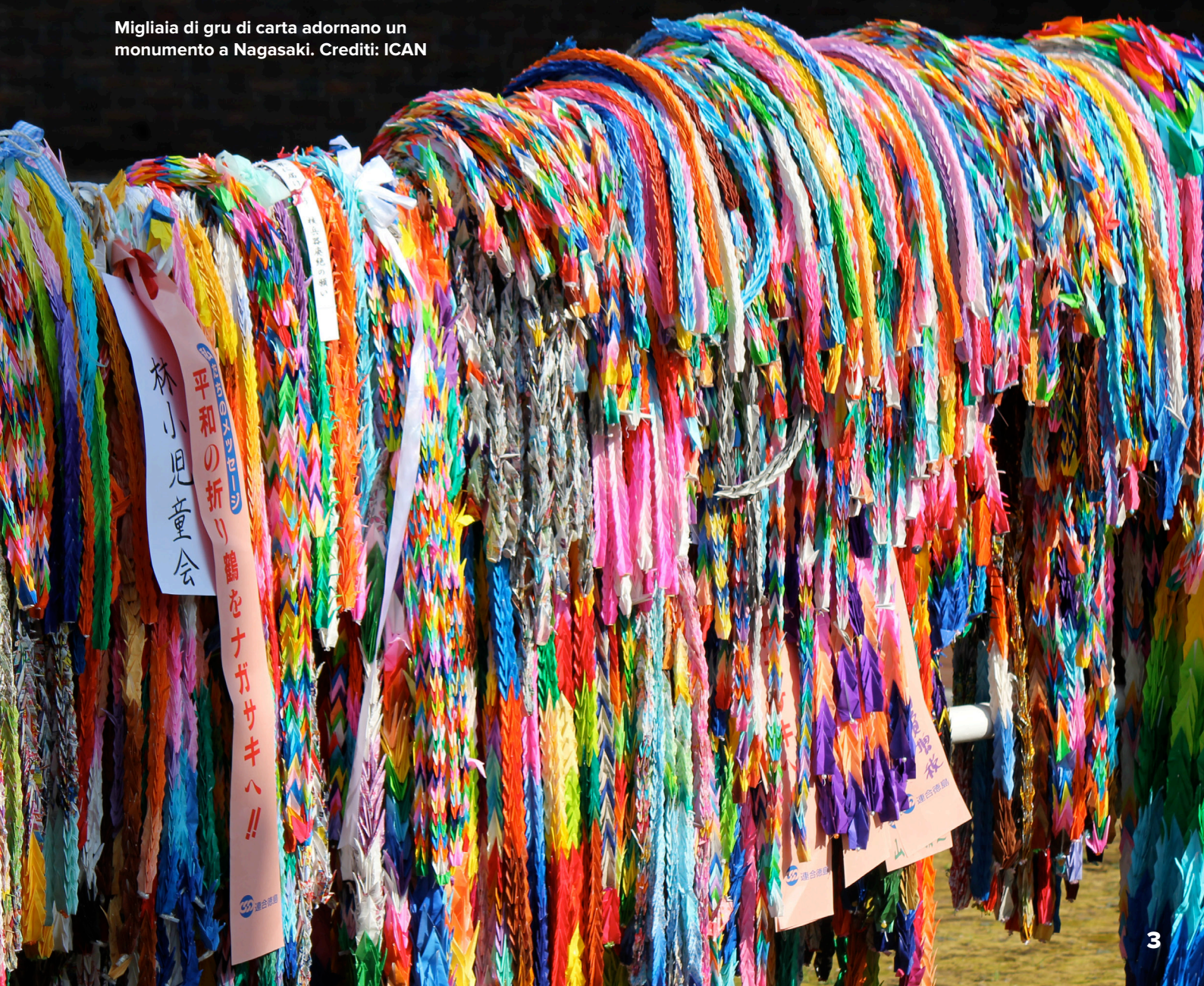
Scrivi, telefona o incontra i decisori politici del tuo paese per chiedere il loro sostegno all'abolizione totale delle armi nucleari.

Dal 2017, migliaia di parlamentari di tutto lo spettro politico hanno risposto alle richieste dei cittadini e firmato un impegno promosso da ICAN per sostenere l'adesione al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari ([pledge.icanw.org](http://pledge.icanw.org)).

Centinaia di città, da Washington DC a Parigi a Sydney, hanno inoltre espresso formalmente il loro sostegno al trattato, aderendo a un appello promosso da ICAN ([cities.icanw.org](http://cities.icanw.org)).

Non è necessario essere esperti per far sentire la propria voce. Ciò che conta è riconoscere la gravità della minaccia e l'urgenza di agire.

Migliaia di gru di carta adornano un monumento a Nagasaki. Crediti: ICAN



## Protestare:

La protesta nonviolenta è un modo importante per esprimere il rifiuto delle armi nucleari. Può assumere molte forme, tra cui manifestazioni, marce, blocchi e veglie.

Per decenni, i membri del movimento globale per la pace e il disarmo hanno organizzato proteste, grandi e piccole, per attirare l'attenzione su questa causa. Innumerevoli azioni si sono svolte nei luoghi in cui le armi nucleari vengono prodotte e dispiegate, nelle università coinvolte nel loro sviluppo e davanti ai parlamenti nazionali.

Senza dubbio, le proteste di massa hanno contribuito a porre fine ai test nucleari, a fermare l'espansione degli arsenali, a impedire l'uso di armi nucleari in guerra dal 1945 e a esercitare pressione per il disarmo.

Oggi è necessaria un'azione ancora più diretta.



Un'azione antinucleare a Melbourne, Australia. Crediti: Jesse Boylan

## **Disinvestire:**

In alcune nazioni dotate di armi nucleari, le aziende partecipano alla produzione di armi nucleari e dei loro componenti, mentre le istituzioni finanziarie forniscono i capitali necessari.

Disinvestire dall'industria delle armi nucleari è un contributo concreto che le istituzioni finanziarie possono dare al disarmo. Centinaia lo hanno già fatto, impegnandosi per una finanza libera da armi nucleari, in linea con il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari ([divest.icanw.org](http://divest.icanw.org)).

I singoli cittadini possono contattare le proprie banche e i fondi pensione e chiedere che le aziende coinvolte nelle armi nucleari siano escluse dagli investimenti.

## **Donare:**

Come ha affermato l'ex segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon: "Il mondo è eccessivamente armato e la pace è sottofinanziata". Donando alla Campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari (ICAN), puoi contribuire a cambiare questa situazione ([icanw.org/donate](http://icanw.org/donate)).

ICAN è la principale voce della società civile globale sul disarmo nucleare, con una comprovata esperienza di advocacy efficace, riconosciuta nel 2017 con il Premio Nobel per la Pace. Con il tuo sostegno, la campagna può arrivare fino in fondo: fino a zero armi nucleari.





Un'iniziativa con  
studenti a Hiroshima.  
Crediti: Takeo Nakaoku

ICAN riunisce  
parlamentari da tutto  
il mondo.  
Crediti: Derek French

